

ALLEGATO

DD

DEL

**NOTA INTEGRATIVA  
REDATTA SECONDO LE MODALITÀ  
PREVISTE DALL'ART. 11, COMMA 5  
DEL D.LGS. 118/2011**

## Sommario

PREMESSA.....	3
OBIETTIVI – PROGRAMMA DI ATTIVITA':RINVIO .....	6
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI .....	6
– Previsioni delle Entrate .....	7
– Previsioni delle Spese .....	12
– ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA PER IL PERSONALE .....	16
– ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA INFORMATICA.....	19
ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016.....	20
ELENCO ANALITICO DELL'UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMM.ZIONE PRESUNTO .....	20
ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI .....	21
CAUSE DI MANCATA DEFINIZIONE DEI CRONOPROGRAMMI RIFERITI AGLI STANZIAMENTI FPV PER INVESTIMENTI.....	21
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE .....	21
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A C.D. "DERIVATI" .....	21
SOCIETA' PARTECIPATE.....	21
ULTERIORI INFORMAZIONI .....	22
– CONTRIBUTO DIRETTO DALL'U. E.: FUNZIONAMENTO DEL CARREFOUR.....	22
– IL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI FINANZA PUBBLICA.....	22
– Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
– Fondi spese e rischi futuri.....	24

## PREMESSA

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, di seguito Agenzia, istituita e disciplinata con la Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, viene definita dall'art. 1, comma 1, quale ente pubblico economico strumentale della Regione del Veneto.

Con la medesima legge, inoltre viene soppressa e posta in liquidazione l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, di cui alla L.r. 5 settembre 1997, n. 35.

Con le disposizioni regolamentanti la fase liquidatoria di Veneto Agricoltura, quali la DGRV n. 681 del 28 aprile 2015, la DGRV n. 931 del 22 giugno 2016 e la DGRV n. 1175 del 19 luglio 2016, è stato fissato quale scadenza per la conclusione di tale fase il termine dell'esercizio 2016; ne consegue, di converso, che l'avvio della gestione contabile della nuova Agenzia decorre dall'esercizio 2017.

Pertanto, il presente documento di bilancio, che per normativa cogente nazionale ha almeno durata triennale, rappresenta il primo della nuova Agenzia e ha durata dal 2017 al 2019.

La normativa contabile di riferimento è rappresentata dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. nonché, ai sensi dell'art. 9 della citata L.r. 37/2014, le gestioni finanziaria e di bilancio fanno riferimento alla normativa contabile regionale.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.3 del D. Lgs. 118/2011) prevede l'applicazione degli strumenti della programmazione degli enti strumentali, sia delle regioni che degli enti locali.

Il documento a cui fare riferimento, per le Regioni, è rappresentato dal DEFR.

Per quanto attiene alla Regione del Veneto si segnala che, per gli esercizi in esame, il documento programmatico a cui far riferimento è rappresentato dal "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2017/2019" adottato con DGR n. 58/CR del 29/06/2016, in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

In tale documento si prevede il "coinvolgimento" dell'Agenzia <<... omissis ... nella Missione 16 Agricoltura Politiche Agroalimentari e Pesca e nella Missione 9 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente. ... omissis .....>> .

Per quanto attiene agli strumenti di programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria (potenziata), fra i quali rientra l'Agenzia, l'allegato 4.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede i seguenti documenti:

- a) Il Piano di attività o il Piano Programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo (*n.d.r.* Regione del Veneto);
- b) Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 al D. Lgs. 1118/2011 e s.m.i.;
- d) Le variazioni di Bilancio;
- e) Il piano degli indicatori di bilancio (per gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per quanto attiene al documento di cui alla lettera a) si segnala che l'art. 10 della succitata L.r. 28 novembre 2014, n. 37 prevede che l'Agenzia svolga le proprie funzioni sulla base di un programma triennale che individua l'attività da svolgere per ciascun anno di competenza, e sulla base di un piano annuale. Tale documento viene redatto in concomitanza con il presente documento di Bilancio di previsione 2017-2019, che rappresenta la lettera b).

Per quanto attiene alle ulteriori lettere si evidenzia che:

- Il documento di cui alla lettera c) rappresenta un documento interno strettamente collegato alle competenze e alla gestione delle somme ivi previste;
- Il documento di cui alla lettera d) si riferisce alle fasi di registrazione successive alla fase iniziale del Bilancio di previsione 2017/2019;
- Il documento di cui alla lettera e) sarà valorizzata in sede di rendiconto dell'esercizio di riferimento.

Passando ora agli obblighi riferiti alle norme sul contenimento della spesa pubblica, si richiamano i seguenti due filoni:

- 1) Un "corpus" normativo riferito alla c.d. "Sostenibilità delle spese" nel loro complesso, rientrando nell'attuazione del c.d. principio del pareggio di bilancio (art. 81, sesto comma, della Costituzione);
- 2) Una serie di norme più specifiche, basate sulle singole tipologie di spesa, c.d. "Vincoli di spesa" riconducibili principalmente all'art. 6 del D. L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

1. "Sostenibilità delle spese": ha trovato esplicita traduzione normativa con la legge costituzionale n. 1/2012, nonché nella conseguente Legge 24 dicembre 2012, n. 243, tradotta poi negli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in cui si disciplina l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, si individuano le regole per:

- L'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico (Capo IV);
- L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali (Capo V);
- Il Bilancio dello stato (Capo VI).

Come riportato anche dalla nota Prot. 322201 del 25 agosto 2016 del Direttore dell'Area risorse strumentali della Regione del Veneto, trasmessa dal Direttore della Direzione Agroalimentare il 28 settembre 2016, registrata al numero di prot. 16435 del 29 settembre 2016, per effetto della sopravvenuta normativa che sostituisce e novella in toto la precedente, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, di cui all'art. 49 della L.r. 19 febbraio 2007, n. 2 e all'art. 6 della L.r. 1/2009 riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto (che applicavano in toto i limiti posti alle Regioni) quindi a Veneto Agricoltura - in liquidazione - o all'Agenzia, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava.

Ne deriva, pertanto, che l'Agenzia si colloca nella fattispecie prevista dal Capo V della Legge 243/2012, di cui all'art. 13, comma 1.

Per il calcolo e il prospetto attestante il relativo rispetto si rinvia Allegato n.9 - Bilancio di previsione denominato "QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO".

2. "Vincoli di spesa": risulta direttamente applicabile all'Agenzia per effetto dell'espresso rinvio all'art. 13 della più volte citata L.r. 37/2014. Per il rispetto si rinvia al paragrafo intitolato "IL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI FINANZA PUBBLICA".

Si evidenzia in questa sede che l'eventualità prevista dal capo IV, art. 13 della Legge 243/2012, di utilizzo dell'Avanzo disponibile, ancorché presunto e comunque non prima dell'approvazione del Rendiconto del relativo esercizio, se da un lato beneficia l'Agenzia nel breve periodo, stante che la componente risulta formata principalmente da economie su spese correnti, dall'altro fa emergere la necessità di raggiungere un equilibrio intertemporale nel medio - lungo periodo con riferimento alle entrate e spese per investimenti.

Ritornando alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., il legislatore ha previsto all'art. 11, comma 3, i seguenti allegati (oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili) in cui si esplicita l'applicabilità o meno all'Agenzia per l'esercizio 2017:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione: fattispecie non applicabile all'Agenzia in quanto primo esercizio ;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione: il documento è valorizzato a Zero in quanto primo esercizio dell'Agenzia;
- c) il prospetto concernente la composizione del FCDE per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione: fattispecie adattata all'Agenzia in quanto subentrante ope legis alla situazione creditoria di Veneto Agricoltura;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento: fattispecie adattata all'Agenzia per quanto inerente;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione: fattispecie non applicabile all'Agenzia;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione: fattispecie non applicabile all'Agenzia;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 (vedi *infra*);
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti: non presente. Si evidenzia che quest'ultimo allegato non risulta presente in conseguenza all'avvenuta soppressione del collegio dei revisori dei conti nella fase liquidatoria di Veneto Agricoltura, come previsto dall'art. 14 della succitata Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, e della non ancora intervenuta nomina del Revisore Unico previsto dall'art. 6 della medesima L.r. 37/2014.

All'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. si prevede che <<... La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità (di seguito FCDE), dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (di seguito FPV) comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.>>

## **OBIETTIVI – PROGRAMMA DI ATTIVITA':RINVIO**

Riportando quanto previsto all'art. 10 della L.r. 37/2014, l'Agenzia svolge le proprie funzioni sulla base di un programma triennale che individua le attività da svolgere sulla base di un piano annuale che individua le iniziative progettuali.

Il documento è denominato dalla norma "Programma di attività" a cui si rinvia e che rappresenta il documento prodromico al Bilancio 2017-2019, in quanto contiene anche gli obiettivi.

Per quanto attiene alla individuazione degli obiettivi, il "Programma dell'attività" dell'Agenzia va necessariamente contestualizzato nell'ambito della propria fase di inizio e di termine degli effetti di strascico della fase di liquidazione di Veneto Agricoltura.

Nelle more delle emanande direttive della Giunta Regionale di cui alla DGRV n. 931/2016, si riportano a titolo esemplificativo i seguenti obiettivi, maggiormente declinati nel "Programma attività":

- Avviare la gestione ordinaria dell'Agenzia e concludere la gestione liquidatoria dell'Azienda Veneto Agricoltura in liquidazione secondo le indicazioni e i criteri impartiti con la DGRV n. 931/2016;
- Assicurare il prosieguo delle attività progettuali in corso, sia a finanziamento europeo e/o statale sia a finanziamento regionale così come assicurare lo svolgimento di attività che potranno essere affidate all'Azienda dall'Amministrazione regionale;
- Concorrere alle politiche regionali di contenimento della spesa, con particolare riferimento alle spese di personale e consolidamento delle politiche interne di spending review;
- Ottimizzazione dei servizi interni attraverso politiche di efficientamento delle risorse disponibili, anche incrementando l'innovazione e la digitalizzazione dei documenti e dei processi;
- Assicurare il costante rispetto degli obblighi previsti dalla vigente normativa in tema di amministrazione trasparente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Il Bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia risulta redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Come previsto dalla norma, la rappresentazione del Bilancio di previsione 2017-2019 avviene per unità di voto e in particolare:

- per le Entrate, secondo la ripartizione per:
  - Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza;
  - Tipologie: definite in base alla loro natura, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- le Uscite, secondo l'articolazione per:
  - Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Regioni;
  - Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi nell'ambito delle Missioni.

Ai fini della gestione, i programmi sono ripartiti ulteriormente in macroaggregati, capitoli e articoli.

Per quanto attiene alle poste iscritte nel Bilancio di Previsione 2017-2019, ricordando che il 2017 si caratterizza per essere il primo esercizio di attività dell'Agenzia, si evidenzia che le previsioni riguardanti:

- La gestione residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio trovano riferimento nei valori di bilancio dell'attuale gestione liquidatoria di Veneto Agricoltura. In particolare le somme vengono riportate in coerenza al principio di continuità delle poste di bilancio nel tempo in quanto per espressa previsione normativa – art. 1, comma 3, della L.r. 28 novembre 2014, n. 37 - <<... omissis .. l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi della Azienda regionale Veneto Agricoltura ... omissis ..>> in coerenza con la normativa pubblica e fiscale;
- Le previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il Bilancio si trovano, anche queste, nei valori di bilancio dell'attuale gestione liquidatoria di Veneto Agricoltura. In particolare le somme vengono riportate in coerenza al principio di continuità delle poste di bilancio nel tempo in quanto per espressa previsione normativa – art. 1, comma 3, della L.r. 28 novembre 2014, n. 37 - <<... omissis .. l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi della Azienda regionale Veneto Agricoltura ... omissis ...>> in coerenza con la normativa pubblica e fiscale;

### **Previsioni delle Entrate**

Le previsioni dell'anno 2017 In Entrata, risultano formulate nel rispetto di quanto stabilito

dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Ribadendo il concetto che trattasi di primo anno di esercizio dell’Agenzia, non risultano valorizzati gli importi riferiti a:

- Il FPV per il finanziamento delle spese correnti;
- Il FPV per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- L’utilizzo dell’avanzo di Amministrazione.

Trattandosi di valori derivanti da un soggetto giuridico diverso dall’Agenzia, i rispettivi valori positivi sono riassunti nella posizione creditoria che l’Agenzia stessa vanta nei confronti di Veneto Agricoltura, subentrandone a titolo di rapporto successorio come chiarito dalla DGRV n. 1335 del 9 ottobre 2015 secondo cui << .... Omissis ... emerge che ciò che ha previsto il legislatore regionale non è un procedimento estintivo, quanto la disciplina di un fenomeno successorio tra enti .... Omissis .... >>. Tale entrata risulta riportata nel Titolo 3 Entrate Extratributarie, Tipologia 400 “Entrate derivanti da redditi da capitale”. Per l’esercizio 2018 e 2019 le rispettive poste sono state calcolate applicando il criterio della competenza finanziaria potenziata.

Le previsioni di entrata 2017 sono costituite principalmente dal contributo regionale annuo per il funzionamento che trova riscontro nelle previsioni indicate dall’art. 16 della L.r. 37/2014 espressamente previste per il primo e secondo esercizio di avvio dell’Agenzia, come riportato nella nota prot. 14294 della Direzione del 16 agosto 2016 inviata all’Amministrazione regionale, oltre che dalla succitata previsione del Credito maturato nei confronti di Veneto Agricoltura e dalle entrate per attività commerciali, e risultano formulate secondo la seguente tabella riassuntiva che esplica i criteri e gli importi relativi.

ENTRATE 2017					
TITOLO	TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRIBUTO	IMPORTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
			fpv parte corrente + fpv parte capitale	-	Importo non valorizzato essendo il primo esercizio dell’Agenzia
			utilizzo avanzo di amministrazione	-	Importo non valorizzato essendo il primo esercizio dell’Agenzia



				fondo di cassa all'01/01/2017	-	E' stato stanziato un fondo iniziale di cassa presunto di € 4.698.052,00 allineato alle giacenze risultanti alla data di redazione del presente documento.
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Contributo regionale ordinario	13.355.000,00	Competenza: vedasi nota integrativa Cassa: è stata effettuata una previsione di riscossione del 100% al fine di garantire la copertura delle spese di funzionamento dell'Azienda
				Altri contributi da Pubbliche Amministrazioni derivanti da legge o dai documenti di programmazione regionale	478.000,00	Competenza: è indicato l'importo riferito al finanziamento derivante da accesso e dal contributo alle Misure PSR, dal contributo PSR per premio unico, erogate da Avepa e dalla Regione del Veneto, nonché dalla convenzione in atto con la Provincia di Bolzano. Cassa: è stata effettuata una previsione di riscossione del 100% basate sul trend storico.

			Trasferimenti interni	Trasferimenti dai conto correnti bancari separati dei Centri ed Aziende di Veneto Agricoltura - in liquidazione	3.000.000,00	Rappresentano il trasferimento di risorse di cassa presenti nei c/c bancari separati dei Centri ed Aziende nel c/c bancario della Sede centrale. Precedentemente al D. Lgs. 118/2011 erano rappresentate tra le partite di giro. Trovano contropartita per pari importo nelle uscite ricomprese nella Missione 16 Programma 1 e 2 e nella Missione 9 Programma 5.
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	Contributo da U.E.	Contributo europeo direct, sportello Carrefour	25.000,00	Competenza e cassa pari all'importo previsto
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Vendita di beni e servizi		3.927.820,00	Competenza: vendita di beni per € 2.321.500,00; vendita di servizi per € 1.236.400,00; proventi da concessioni su beni per € 182.720,00; locazioni di beni immobili per € 187.200,00. Cassa: è stata effettuata una previsione di riscossione del 100% tenuto conto che tale somma tiene conto anche degli incassi derivanti dai residui derivanti da attività fatturate/effettuate da Veneto Agricoltura.

	3 0 0	Interessi attivi	interessi attivi maturati sui conti correnti di funzionamento dell'Azienda	31.500,00	Competenza: valutazione effettuata sul calcolo della giacenza media; Cassa: previsione di riscossione allineata alla competenza.
	4 0 0	Altre entrate da redditi di capitale	Interessi derivanti dalle somme versate quale capitale di fondazione di Verona Fiere	8.808.337,57	Competenza: Composto sia dalla quota derivante da VeronaFiere sia dal Credito derivante dalla liquidazione di Veneto Agricoltura derivante dalla parte accantonata e non spesa e dalle risorse finanziate da progettualità (ex FVP) come descritto nell'apposito allegato sostituito l'analogo "Allegato a) Risultato presunto di amministrazione" previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.; Cassa: previsione di riscossione per la sola quota dell'incasso degli interessi su VeronaFiere, in quanto le somme creditorie finanziano in uscita principalmente fondi per accantonamenti.
	5 0 0	Rimborsi e altre entrate correnti		714.000,00	Competenza: valutazione effettuata sullo storico riferito ad indennizzi assicurativi, rimborsi Iva e recuperi vari nonché ai giroconti necessari per poter capitalizzare le spese correnti inerenti agli investimenti; Cassa: previsione di riscossione allineata alla competenza.

4	Entrate in conto capitale				-	Competenza: non sono previsti stanziamenti; Cassa: previsione di riscossione dei residui per crediti vantanti verso la Regione del Veneto su investimenti destinati a Veneto Agricoltura e finanziati dalla stessa.
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				-	
6	Accensioni di prestiti				-	
7	Anticipazioni da isituto cassiere				1.500.000,00	Competenza: valutazione effettuata sullo storico; Cassa: previsione di riscossione allineata alla competenza.
9	Entrate per conto terzi e partite di giro				3.420.000,00	Sono iscritte le partite di giro inerenti la gestione delle retribuzioni e delle spese per conto terzi.

**TOTALE PREVISIONE DI ENTRATA 2017**

**35.259.657,57**

Le entrate dell’Agenzia sono state oggetto di accantonamento al fondo di svalutazione Crediti per la parte che rileva crediti verso altri soggetti non aventi natura di amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 118/2011, all. 4.2, paragrafo 3.3), presenti nel Titolo 3 alla Voce Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

### **Previsioni delle Spese**

Le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del debito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le spese dell’Agenzia risultano a copertura principalmente di:

- costi di funzionamento della sede centrale e delle sedi periferiche per lo svolgimento

delle funzioni istituzionali affidate e riferite all'ordinaria gestione;

- costi necessari per la realizzazione delle attività di cui alle Aziende pilota e dimostrative e Centri sperimentali, correlati alla realizzazione delle entrate proprie;
- costi per gli organi;
- costi per spese di personale;
- costi per spese di investimento per l'adeguamento dei software e del patrimonio in gestione volti al mantenimento, all'innovazione e al miglioramento dei servizi al comparto agricolo, agroalimentare e forestale.

Le previsioni di spesa 2017, sono state formulate secondo i seguenti criteri, confermando le riduzioni già operate negli esercizi precedenti in un ottica di spending review.

SPESE 2017					
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO		IMPORTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	2.889.562,00	L'importo è riferito per alle spese per le retribuzioni degli operai a tempo determinato ed indeterminato per € 780.580,00, imposte e tasse per € 35.570,00 (bollo, Tasi, ecc.) acquisto di beni e servizi per € 474,540,00, altre spese correnti per € 60.390,00, giroconto delle giacenze su c/c bancari per € 1.000.000,00, capitalizzazione delle spese correnti sugli investimenti per € 350.000,00, riassegnazione risorse per completamento attività già finanziate per € 38.882,00.
		2	Spese in conto capitale	1.279.629,51	L'importo è riferito per alle spese di investimento per l'avvio dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario per € 150.000,00, e per la restante quota per spese di investimento previste dal completamento di interventi già finanziati dalla Regione del Veneto.

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	17.462.125,49	L'importo è riferito: * per alle spese per le retribuzioni del personale dipendente per impiegati e dirigenti € 8.336.150,00 operai a tempo determinato e indeterminato per € 1.401.335,00. * Imposte e tasse per € 1.605.320,00; * Acquisto di beni e servizi per € 3.806.938,00; * Trasferimenti riferiti ai prelevamenti dai c/c bancari dei Centri ed Aziende per € 3.000.000,00; * Rimborsi e costi correttivi dell'entrata per € 20.000,00; * Altre spese correnti per € 353.680,00 (Iva a debito ed assicurazioni); * giroconto delle giacenze su c/c bancari per € 1.500.000,00, capitalizzazione delle spese correnti sugli investimenti per € 100.000,00, riassegnazione risorse per completamento attività già finanziate per € 528.805,49.
		2	Spese in conto capitale	3.200.735,00	L'importo è riferito per alle spese di investimento per l'avvio dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario per € 200.000,00, e per la restante quota per spese di investimento previste dal completamento di interventi già finanziati dalla Regione del Veneto.
	02 Caccia e pesca	1	Spese correnti	1.178.420,00	L'importo è riferito: * per alle spese per le retribuzioni del personale operai a tempo determinato e indeterminato per € 188.950,00. * Imposte e tasse per € 36.240,00; * Acquisto di beni e servizi per € 306.530,00; * Altre spese correnti per € 6.700,00; * giroconto delle giacenze su c/c bancari per € 500.000,00, capitalizzazione delle spese correnti sugli investimenti per € 50.000,00.

		2	Spese in conto capitale	50.000,00	L'importo è riferito per alle spese di investimento per l'avvio dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.
20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	1	Spese correnti	50.000,00	Risultano stanziare per € 50.000,00 al fondo di riserva spese imprevedute e € 50.000,00 al fondo di riserva per spese obbligatorie.
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	650.438,37	Si rinvia alla Relazione per la quantificazione dell'importo e al relativo allegato previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.ii e trovano contropartita in entrata con il Credito derivante dalla liquidazione di Veneto Agricoltura
	03 Altri fondi	1	Spese correnti	3.477.847,20	=> € 776.000,00 quale accantonamento del fondo CC.NN.LL., € 2.470.013,18 quale sommatoria dei F.di TFR c/o Azienda Veneto Agricoltura, € 181.834,02 quale accantonamento obbligatorio per utilizzazione boschive, raccolta funghi e attività finanziata da risorse europee per un totale di € 3.427.847,20 che trovano contropartita in entrata con il Credito derivante dalla liquidazione di Veneto Agricoltura; => € 50.000,00 quale somma per cofinanziamento su progetti.
50 Debito Pubblico	01 Quota interessi ammortamenti o mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	3.000,00	Si rinvia alla Relazione per la quantificazione dell'importo e al relativo allegato adattato a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e alla L.r. 37/2014
	02 Quota capitale ammortamenti o mutui e prestiti obbligazionari	2	Spese in conto capitale	96.000,00	Si rinvia alla Relazione per la quantificazione dell'importo e al relativo allegato adattato a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e alla L.r. 37/2014
60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	1	Spese correnti	1.900,00	Interessi per utilizzo anticipazioni

		5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassi ere	1.500.000,00	Importo corrispondente all'anticipazione stessa e prevista di pari importo nell'entrata
99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.420.000,00	Sono iscritte le partite di giro inerenti la gestione delle retribuzioni e delle spese per conto terzi.
<b>TOTALE PREVISIONE DI SPESA 2017</b>				<b>35.259.657,57</b>	

Inoltre in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto nei limiti previsti dall'articolo 6 della Convenzione per il Servizio di cassa 31 marzo 2014, R.G.C. n. 20/2014 con l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena. Si rammenta che l'attuale convenzione scade il 31/03/2017, salvo l'attivazione della proroga biennale ivi prevista;
- il ricorso all'indebitamento è previsto nel rispetto dell'art. 9, commi 3 e 4 della L.r. 28 novembre 2014, n. 37.

\*\*\* \*\* \*\*\*

### **ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA PER IL PERSONALE**

La gestione della spesa di personale di Veneto Agricoltura, in liquidazione, risulta programmata e sostenuta in coerenza con le vigenti norme nazionali e regionali che hanno ormai da tempo consolidato il principio del contenimento/riduzione di tale voce di spesa, tenuto conto sia della progressiva estensione dei vincoli gravanti sulle pubbliche amministrazioni (statali, regionali, locali) all'ambito delle società/enti riconducibili ad una nozione ampia di PA, sia della diretta applicabilità delle norme vincolistiche previste dal legislatore a carico delle amministrazioni che, come Veneto Agricoltura, sono inserite nel conto economico consolidato della P.A. ai sensi dell'articolo 3, comma 1, legge 196/2009.



Per quanto riguarda l'ambito regionale, si ricorda che la Regione Veneto, ha da tempo veicolato ai propri enti strumentali l'obiettivo di una progressivo contenimento / riduzione delle proprie spese di funzionamento, con particolare riguardo a quella di personale, anche per il tramite delle direttive fornite con successive Deliberazioni della Giunta emanate dal 2011 in poi (DGR n. 1841/2011 e successive; da ultimo DGR n. 1862 del 23.12.2015), nell'ambito del processo di riordino degli enti strumentali regionali, ai sensi dell'articolo 10 della LRV n. 7/2011.

La stessa Legge della Regione Veneto n. 37/2014, con cui è stata disposta la soppressione di Veneto Agricoltura e l'istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, ha espressamente stabilito all'articolo 13, comma 2, che *"L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando le medesime disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione"*.

Al riguardo, si ricorda che tra i vincoli di carattere generale di maggiore rilevanza ed impatto, l'articolo 1, commi 557 e ss., legge n. 296/2006 (come modificato da ultimo dall'articolo 3 della legge n. 114/2014), impone a tutti gli enti sottoposti al patto di stabilità interno l'obbligo di garantire una diminuzione in termini costanti e progressivi, di anno in anno, dell'aggregato complessivo "spesa di personale", in particolare con azioni volte alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011-2013).

Veneto Agricoltura, pertanto, in coerenza con il contesto normativo di riferimento e con le direttive regionali, ha operato ed opera in linea con una progressiva riduzione della spesa di personale, come risulta anche dai rendiconti finanziari degli esercizi di riferimento; va al riguardo evidenziato che tale obiettivo è stato programmato e monitorato con particolare riferimento al personale dipendente per effetto sostanzialmente di tre strumenti: i) blocco del turn-over; ii) congelamento delle retribuzioni ai sensi dell'articolo 9 L. 122/2010; iii) riduzione assunzioni a tempo determinato per attività istituzionale (non a progetto).

Veneto Agricoltura, inoltre, ha assicurato il rispetto dei vincoli puntuali previsti a carico di

VA, quale amministrazione appartenente al conto consolidato della PA, sulla base dell'elenco redatto dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 3, comma 1, legge n. 196/2009.

\*\*\* \*\* \*\*\*

Ciò premesso, si ricorda che è in corso una interlocuzione con le competenti strutture regionali, avviata sin dal 03.09.2015, volta ad acquisire una interpretazione ai fini applicativi delle previsioni di cui alla legge regionale n. 37 del 2014 in materia di trattamento economico e normativo da applicare al personale dipendente dell'Ente.

Nelle more di quanto sopra esposto, va ricordato che l'Azienda, a fronte di richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali, ha avviato un tavolo negoziale, nel rispetto della autorizzazione resa dalla Regione del Veneto con DGRV n. 336 del 24 marzo 2016, con successiva trasmissione degli esiti all'amministrazione regionale per il seguito di competenza. Il procedimento regionale di verifica è tuttora in corso; allo stato pertanto non è possibile quantificare in maniera definitiva il relativo onere economico, tenuto conto che anche in ordine all'applicazione degli artt. 12 e 13 della L.r. 37/2014, come già diffusamente comunicato alla struttura vigilante le relazioni sindacali sono ad oggi, in fase di precontenzioso .

Peraltro l'attuale bilancio viene adottato nelle more dell'acquisizione delle direttive regionali previste dalla L.R. 37/2014 e delle deliberazioni di Giunta Regionale per la definizione del progetto di cui alla nuova Agenzia e del relativo assetto strutturale e dotazione organica. Pertanto anche le direttive e gli indirizzi che la Giunta regionale vorrà impartire all'Agenzia insieme agli atti di organizzazione come sopra riportati potranno avere diretti impatti anche sulla spesa di personale.

Conseguentemente l'Agenzia nel bilancio di previsione 2017-2019 ha previsto gli stanziamenti di cui ai competenti capitoli coerentemente con il suddetto quadro normativo e secondo i seguenti criteri:

- contenimento della spesa di personale secondo le direttive regionali, senza previsione di turn-over di personale a tempo indeterminato cessato e con attivazione di contratti a tempo determinato solo se finanziati su specifiche progettualità;

- rispetto dei vincoli normativi su specifici ambiti di spesa (in particolare: art. 6, comma 12, L. 122/2010 spese di missione; art. 6, comma 13, L. 122/2010 spese di formazione; art. 5, comma 7, L. 135/2012 spese per buoni pasto);
- quantificazione dello stanziamento in linea con la spesa 2016, secondo i trattamenti contrattuali attualmente applicati e l'andamento di chiusura in corso; i costi stimati inerenti ai possibili incrementi derivanti dalle applicazioni contrattuali di cui al procedimento sopra indicato, trovano corrispondenza nell'accantonamento rientrante tra i gli importi presenti nella Missione 20, Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1, di cui alla succitata tabella, sino al vigente esercizio finanziario e, per quanto attiene agli esercizi successivi, potranno trovare copertura nei risparmi derivanti dalla riduzione delle disponibilità dell'attività ordinaria.

Per quanto attiene la voce di spesa di cui alla manodopera agricola e forestale, è in corso una ulteriore interlocuzione con l'amministrazione regionale avviata con nota prot. n. 7039 del 30.03.2015, volta a definire la qualificazione di tale voce di spesa, anche in coerenza con quanto praticato dall'amministrazione regionale per la propria manodopera operaia forestale, con particolare riferimento alla riconducibilità di tale voce di spesa all'aggregato "spesa di Personale" ed ai conseguenti riflessi in termini di vincoli normativi ed applicazioni contrattuali.

Si precisa in ogni caso che, fatta salva ogni diversa indicazione che dovesse intervenire in sede di approvazione del presente documento e tenuto conto del Piano dei Conti di cui al Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile, la spesa di manodopera operaia agricola e forestale è stata inserita nell'ambito dei capitoli di spesa del personale.

### **ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA INFORMATICA**

Il bilancio di previsione dell'Agenzia riporta nella parte investimenti la necessità di ultimare gli interventi necessari per allineare l'attuale informativo dell'attuale Azienda agli standard necessari a garantirne l'adeguatezza, l'operatività in funzione dell'avvio della nuova Agenzia.

Come raccomandato dalla Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018, l'implementazione del sistema informativo terrà conto dell'esigenza

di rendere possibile lo scambio informativo tra la Regione del Veneto e l'Agenzia stessa secondo i dettami del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., anche in vista della predisposizione del nuovo bilancio consolidato e dall'intensificazione dell'attività di monitoraggio che la Regione stessa effettuerà nei confronti degli enti strumentali

Pertanto le risorse necessarie sono da individuarsi principalmente nell'ambito del finanziamento regionale disposto con DGRV n. 3538/10 la cui evoluzione è in corso di presentazione alle competenti strutture regionali.

Pertanto, gli ambiti di intervento previsti l'anno 2017 sono:

- L'insieme dei servizi sistemistici ed informatici integrati a supporto dell'operatività e dell'evoluzione del Sistema informativo dell' Agenzia;
- Il servizio di implementazione/acquisizione/sviluppo software di nuovi servizi informativi/applicativi dell'Agenzia;
- Il servizio manutenzione evolutiva dei servizi informativi/applicativi dell'Agenzia;
- Il servizio manutenzione correttiva e conservativa dei servizi informativi/applicativi dell'Agenzia;
- Il servizio di disaster recovery, a garanzia della conservazione dei dati e continuità dei servizi;
- Il miglioramento/adequamento dei servizi di connettività;
- Il miglioramento/adequamento dei servizi di trasporto dati.

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE  
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016**

Trattandosi di primo esercizio dell'Agenzia, la fattispecie non risulta applicabile. : fattispecie adattata all'Agenzia in quanto subentrante "ope legis" alle posizioni debitorie di Veneto Agricoltura

**ELENCO ANALITICO DELL'UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE E  
ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMM.ZIONE PRESUNTO**

Trattandosi di primo esercizio dell'Agenzia, la fattispecie non risulta applicabile.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI  
INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE  
RISORSE DISPONIBILI**

Fattispecie riassorbita nel "Programma triennale lavori pubblici 2017-2019 ed elenco annuale 2017 da trasmettere alla Regione del Veneto nei tempi normativamente previsti.

**CAUSE DI MANCATA DEFINIZIONE DEI CRONOPROGRAMMI  
RIFERITI AGLI STANZIAMENTI FPV PER INVESTIMENTI**

Fattispecie assente

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE**

L'Agenzia non ha prestato alcuna garanzia. Tuttavia subentrando alle garanzie rilasciate da Veneto Agricoltura – in liquidazione L.r. 37/2014, si riportano nell'allegato 1 tali fattispecie.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI  
RELATIVI A C.D. "DERIVATI"**

Fattispecie assente

**SOCIETA' PARTECIPATE**

L'Agenzia subentrerà alle partecipazioni detenute dall'Azienda Veneto Agricoltura in liquidazione in applicazione alla più volte citata L.r. 37/2014 e alle DGRV n. 931 del 22 giugno 2016 e la DGRV n. 1175 del 19 luglio 2016.

L'Agenzia pertanto subentrerà alle relative dismissioni delle partecipazioni societarie secondo il piano già presentato ed approvato.

La situazione delle partecipazioni societarie, comprensiva delle quote possedute e dell'ultimo bilancio approvato, risulta riepilogata nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente – "Enti controllati" – all'interno sito istituzionale aziendale.

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=5382>

Per quanto attiene alle singole società controllate, si rinvia rispettivamente:

- **CSQA Certificazioni**

Via San Gaetano, 74 - 36016 Thiene (VI) Tel. +39 0445 313011 - Fax. +39 0445 313070 E- mail: [csqa@csqa.it](mailto:csqa@csqa.it) - Web site: [www.csqa.it](http://www.csqa.it)

<http://www.csqa.it/CSQA/Overview/Amministrazione-Trasparente>



INTERMIZOO SpA  
C.so Australia 67/a - 35136 Padova

telefono 049/8724757  
fax 049/8724868  
sito [www.intermizoo.it](http://www.intermizoo.it)

[barbaramarcato@intermizoo.it](mailto:barbaramarcato@intermizoo.it)

Indirizzo posta certificata  
[info@pec.intermizoo.it](mailto:info@pec.intermizoo.it)

<http://www.intermizoo.it/trasparenza/131-bilancio-preventivo-e-consultivo>

➤ Bioagro S.r.l. - Innovazioni e Biotecnologie Agroalimentari

Indirizzo: Via S. Gaetano, 76, Thiene VI

Telefono: 0445 380793

<http://www.bioagro.it/UserFiles/file/BIOAGRO%20SRL%20-%20BILANCIO%202015%20CON%20SOTTOCONTI.pdf>

<http://www.bioagro.it/UserFiles/file/BIOAGRO%20SRL%20-%20BILANCIO%202015%20-%20NOTA%20INTEGRATIVA.pdf>

## ***ULTERIORI INFORMAZIONI***

### **CONTRIBUTO DIRETTO DALL'U. E.: FUNZIONAMENTO DEL CARREFOUR**

Come per l'esercizio 2016, si è valorizzato anche per gli esercizi 2017 l'assegnazione proveniente dall'U.E. di € 25.000,00 destinata al funzionamento dello sportello Europe Direct, Carrefour. Per l'anno 2018 e 2019 si valorizzeranno gli importi una volta perfezionato l'iter di richiesta del relativo contributo.

### **IL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI FINANZA PUBBLICA**

- RISPETTO DELL'ART. 13 DELLA L. 243/2012

L'Agenzia, ente pubblico economico strumentale della Regione del Veneto, rispetta il principio del pareggio di Bilancio come riportato nell'allegato Allegato n.9 - Bilancio di previsione denominato "QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO".

L'Agenzia, subentrando "oper legis" a Veneto Agricoltura – in liquidazione - dovrà verificare se rientra o meno tra i criteri previsti per l'inserimento nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

- GESTIONE DELLE SPESE SOGGETTE A DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO

Si dà atto che gli stanziamenti del bilancio di previsione sono stati formulati nel rispetto dei vincoli imposti dalle varie disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica, come riepilogato nella tabella che segue.

Riferimenti normativi	Tipologia di spesa	Disposizioni di contenimento	Stanziamento
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 3)	collegio revisori e dell'organismo indipendente di valutazione	riduzione del compenso ai membri del 10% di quanto previsto al 30/4/2010	Vincolo rispettato
D.L. 101/2013 (art. 1, c. 5)	consulenze	spesa non superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 8-10)	spese di rappresentanza, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità	spesa non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 9)	spese di sponsorizzazione	Non si possono effettuare	Nessun stanziamento
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 12)	spese per missioni non ispettive	spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;	Vincolo rispettato
Vincolo rispettato D.L. 78/2010 (art. 6, c. 13)	spese per la formazione	spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 14); L.R. 47/2012 (art. 17, c. 1, l. e); DL 66/2014 (art. 15, c. 1)	spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	spesa non superiore al 30% del 2011	Vincolo rispettato
D.L. 95/2012 (art. 5, c. 7)	spese per buoni pasto	valore massimo del buono pasto € 7,00	Vincolo rispettato

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Azienda ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come riportato, da ultimo, nel Rendiconto generale per

l'esercizio 2015 adottato con DCL 94 del 22 giugno 2016 approvato dalla Giunta regionale nella seduta 72 del 22 settembre 2016, approvazione trasmessa con nota della Direzione Enti Locali e Strumentali prot. 363256 del 27 settembre 2016.

L'importo accantonato risulta di € 650.438,37 e trova allocazione nel cap. 20021.10.000083 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente - parte Uscite, finanziato con i crediti derivanti dalla chiusura della posizione liquidatoria di Veneto Agricoltura ai sensi della L.r. 37/2014.

Si evidenzia che al cap. 3.400.99.003201 in Entrata esiste un credito patrimoniale nei confronti della Regione del Veneto collegato all'immobile "Distilleria di Ponte di Piave" per € 421.832,63. Secondo la corrispondenza intercorsa con le competenti strutture regionali, il credito verrà liquidato in funzione dell'incasso derivante dalla relativa procedura di incanto. Essendo un credito vantato nei confronti della P.A., non sussistono i presupposti per considerarlo di dubbia esigibilità secondo al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Per quanto attiene ai crediti derivanti dalle analoghe posizioni di Veneto Agricoltura oggetto dell'accantonamento si rinvia all'allegato 1 .

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stato calcolato che non risulta necessario effettuare alcun accantonamento a seguito di passività potenziali probabili collegate al rischio di soccombenza.

### **Fondo perdite società partecipate**

Il fondo non viene alimentato per i motivi che seguono.

Non esistono società controllate attualmente attive nel mercato aventi risultati negativi per l'anno 2015 (ultimo anno di riferimento per i bilanci approvati civilisticamente).

L'Ente Pubblico Economico VeronaFiere, detenuto per una quota del 5.05%, ha registrato nell'ultimo quinquennio ad un solo risultato negativo di esercizio (anno 2015) da connettersi ad un evento una tantum non ripetibile ed è stato risulta coperto con l'utilizzo delle riserve a disposizione dell'Ente stesso.

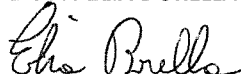
Per le società di capitali in liquidazione in cui Veneto Agricoltura detiene una quota significativa vengono rappresentate le seguenti situazioni:

- Nuova Pramaggiore s.r.l.: avendo un valore del proprio patrimonio ben superiore alle perdite maturate, non si è proceduto ad accantonamento;
- Corte Benettina s.r.l.: la chiusura della procedura è prevista nel 2017 e i relativi oneri risultano coperti dai risultati positivi gestionali delle altre società controllate da Veneto Agricoltura. Pertanto non si è proceduto ad alcun accantonamento.

IL DIRIGENTE DEL

SETTORE FINANZIARIO E RAGIONERIA

DOTT. ELIA BORELLA



IL DIRETTORE DELLA

SEZIONE AMMINISTRATIVA

DR. SSA SIVIA ROSSI

